

ENPA - ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ODV

Ente morale

Sede legale: Via Attilio Regolo, 27 – 00192 Roma
Codice fiscale 80116050586

www.enpa.org | enpa@enpa.org | enpa@pec.enpa.org

BILANCIO SOCIALE 2025

APPENDICE D | Emergenza gatti – Microchip e sterilizzazioni

PARTE I – QUADRO NORMATIVO

1. IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

1.1 La Legge 281/1991 e la norma sulla cessione

La norma di riferimento storica è la Legge 14 agosto 1991, n. 281, «Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo», che disciplina cani e gatti ma non impone l'identificazione con microchip ai felini in via generalizzata. Dal 2013, nel caso in cui un gatto sia venduto o donato, è obbligatorio farlo identificare con microchip e iscriverlo nella Banca Dati Regionale degli animali d'affezione. L'obbligo scatta dunque al momento della cessione, non per la semplice detenzione.

1.2 Il D.Lgs. 134/2022 e il SINAC

Il passo più significativo a livello statale è il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 («Decreto I&R»), che ha recepito il Regolamento (UE) 2016/429 («Animal Health Law») e istituito il SINAC – Sistema di Identificazione Nazionale Animali da Compagnia, gestito dal Ministero della Salute.

Il decreto prevede che il proprietario di un animale da compagnia debba provvedere alla sua identificazione, rendendo così obbligatoria l'identificazione e la registrazione di tutti i gatti, inclusi quelli semplicemente detenuti e non ceduti a terzi. In caso di violazione dell'obbligo, la sanzione è da 150 a 900 euro per ciascun animale.

1.3 Il D.Lgs. 220/2024 – Aggiornamento delle banche dati

Con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2024, n. 220, entrato in vigore il 6 febbraio 2025, il SINAC è stato rafforzato introducendo l'obbligo esplicito di comunicare le variazioni dei dati presenti nel database per mantenerli aggiornati. I proprietari, i detentori o gli operatori che omettono l'aggiornamento sono soggetti a una sanzione da 50 a 500 euro per ciascun animale.

1.4 La Legge 82/2025 – Ravvedimento operoso

La Legge 6 giugno 2025, n. 82 ha introdotto un meccanismo di ravvedimento operoso: nessuna sanzione prevista dai decreti precedenti sarà applicabile quando il proprietario, il detentore o l'operatore adempia volontariamente all'obbligo di identificazione e registrazione, a condizione che la violazione non sia già stata formalmente constatata.

2. IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE

In assenza di un'applicazione uniforme della normativa statale, alcune regioni hanno adottato provvedimenti propri che anticipano o specificano gli obblighi per la popolazione felina sul proprio territorio. Il risultato è un quadro disomogeneo, con regioni all'avanguardia e regioni ancora prive di strumenti operativi efficaci.

Lombardia – Obbligo dal 1° gennaio 2020

Prima regione in Italia ad adottare l'obbligo: la Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 9 introduce l'obbligo di identificazione con microchip e iscrizione all'Anagrafe Animali d'Affezione entro 15 giorni dall'inizio del possesso o entro 30 giorni dalla nascita, e comunque prima di qualsiasi cessione.

Puglia – Obbligo dal 2020

La Legge Regionale 7 febbraio 2020, n. 2 stabilisce l'obbligo del microchip e dell'iscrizione all'anagrafe felina regionale entro 60 giorni dalla nascita o entro 10 giorni dall'inizio del possesso. Non è consentito cedere gatti privi di microchip.

Piemonte – Obbligo dal 1° gennaio 2025

La Legge Regionale 2024, n. 14 ha introdotto l'obbligo di identificazione con microchip e iscrizione al SINAC entro 60 giorni dalla nascita. L'obbligo è in vigore dal 1° gennaio 2025.

Friuli Venezia Giulia – Obbligo dal 1° luglio 2026

La Legge Regionale 3 giugno 2025, n. 7 è la norma regionale più recente e tra le più organiche. Dal 1° luglio 2026, chi è proprietario di un gatto è tenuto, pena sanzione da 150 a 900 euro, a registrarlo al SINAC: entro il 60° giorno di vita per i cuccioli, entro 10 giorni dall'acquisto o dall'inizio della detenzione per i gatti non già registrati, e in ogni caso prima della cessione. La norma prevede inoltre l'obbligo di sterilizzazione dei gatti liberi o lasciati circolare sul territorio regionale, oltre a maggiori tutele sul benessere: adeguato riparo, libertà di movimento e divieto di catene o collari a scorrimento.

3. IL QUADRO EUROPEO: REGOLAMENTO IN ITER (2023/0447)

3.1 La proposta della Commissione

La Commissione europea ha presentato il 7 dicembre 2023 la proposta di Regolamento COM(2023)0769 – procedura 2023/0447(COD) – che costituisce il primo atto legislativo UE specificamente dedicato al benessere e alla tracciabilità di cani e gatti. Relatrice per il Parlamento europeo è l'eurodeputata Veronika Vrecionová (ECR, Commissione AGRI). La proposta riguarda primariamente i professionisti (allevatori, pet

shop, rifugi)), stabilendo per la prima volta standard minimi comuni a livello UE per allevamento, custodia, cura e gestione degli animali.

3.2 La posizione del Parlamento europeo

Il 19 giugno 2025, il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione con 457 voti favorevoli, 17 contrari e 86 astensioni. I parlamentari hanno chiesto che tutti i cani e gatti detenuti nell'UE, compresi quelli di proprietà privata, siano individualmente identificabili con microchip, con i numeri di identificazione e le informazioni sulle banche dati nazionali archiviati in un unico database gestito dalla Commissione europea.

3.3 L'accordo provvisorio interistituzionale

Il 25 novembre 2025, il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio (*provisional deal*). L'accordo dovrà essere formalmente approvato da entrambe le istituzioni. Successivamente, il Regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e inizierà ad applicarsi due anni dopo la pubblicazione, con eccezioni soggette a periodi transitori specifici. Al 14 dicembre 2025, lo status sul Legislative Train del Parlamento europeo è «*Close to adoption*».

3.4 Disposizioni chiave dell'accordo

- Identificazione: microchip obbligatorio per tutti i cani e gatti nell'UE, compresi quelli di proprietà privata.
- Professionisti: venditori, allevatori e rifugi avranno 4 anni per adeguarsi.
- Proprietari privati: 10 anni per i cani e 15 anni per i gatti dall'entrata in vigore.
- Importazioni: cani e gatti da Paesi terzi dovranno essere microchippati prima dell'ingresso nell'UE e registrati in una banca dati nazionale.
- Viaggiatori con animali: pre-registrazione dell'animale microchippato almeno 5 giorni lavorativi prima dell'arrivo nell'UE.
- Trasparenza: sito web pubblico per la verifica dell'identificazione e registrazione di cani e gatti ceduti.

Considerando un'entrata in vigore del Regolamento indicativamente nel 2027-2028 (due anni dopo la pubblicazione in GU attesa nel 2026), il periodo transitorio di 15 anni per i proprietari privati di gatti porterebbe l'obbligo effettivo a livello UE all'orizzonte del 2042-2043. Nel frattempo, la normativa italiana - già vigente e applicabile - e quella delle singole regioni si applicano con i propri termini.

4. RIEPILOGO OPERATIVO

Livello / Regione	Norma	Stato	Note operative
Nazionale — cessione	L. 281/1991	Vigente	Dal 2013: obbligo di microchip alla cessione del gatto.
Nazionale — SINAC	D.Lgs. 134/2022 + D.Lgs. 220/2024	Vigente dal 6/2/2025	Obbligo di identificazione e registrazione per tutti i gatti; sanzione 150–900 €/animale; obbligo aggiornamento SINAC, sanzione 50–500 €.
Ravvedimento operoso	L. 82/2025	Vigente dal 1/7/2025	Nessuna sanzione se il proprietario adempie volontariamente prima della contestazione formale.
Lombardia	L.R. 9/2019	Vigente dal	Entro 15 gg dall'inizio del possesso o 30

		1/1/2020	gg dalla nascita; prima di qualsiasi cessione.
Puglia	L.R. 2/2020	Vigente dal 2020	Entro 60 gg dalla nascita o 10 gg dall'inizio del possesso; divieto di cedere gatti senza chip.
Piemonte	L.R. 14/2024	Vigente dal 1/1/2025	Entro 60 gg dalla nascita; iscrizione al SINAC.
Friuli Venezia Giulia	L.R. 7/2025	In vigore dal 1/7/2026	Entro 60 gg dalla nascita o 10 gg dall'acquisto; sanzione 150–900 €; obbligo sterilizzazione gatti liberi.
Veneto	—	Nessun obbligo generale	Chip richiesto solo per passaporto europeo o provenienza da regione con obbligo vigente.
UE — Accordo provvisorio	Procedura 2023/0447(COD)	Accordo interist. 25/11/2025, in attesa di ratifica	Microchip obbligatorio per tutti i gatti UE inclusi privati; periodo transitorio 15 anni per proprietari privati dall'entrata in vigore.

5. NOTE METODOLOGICHE E SITOGRAFIA

Il presente quadro normativo è stato redatto sulla base di fonti ufficiali e istituzionali verificate. La ricerca è aggiornata a marzo 2026. Per eventuali aggiornamenti normativi successivi, si raccomanda la consultazione diretta dei portali ufficiali citati di seguito.

Il Regolamento UE 2023/0447(COD) non era ancora formalmente adottato alla data di redazione del presente documento. L'accordo interistituzionale del 25 novembre 2025 costituisce un provisional deal in attesa di ratifica formale da parte del Consiglio e del Parlamento europeo.

Normativa nazionale — fonti ufficiali

[L. 14 agosto 1991, n. 281 — Normattiva](#)
[D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 134 — Normattiva](#)
[D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 220 — GU n. 31 del 7/2/2025](#)
[SINAC — Ministero della Salute](#)

Normativa regionale

[L.R. Lombardia 6 giugno 2019, n. 9](#)
[L.R. Puglia 7 febbraio 2020, n. 2 — BUR Puglia n. 20](#)
[L.R. Piemonte 2024, n. 14 — Regione Piemonte](#)
[L.R. Friuli Venezia Giulia 3 giugno 2025, n. 7 — BUR FVG](#)

Normativa UE

[Regolamento \(UE\) 2016/429 — Animal Health Law — EUR-Lex](#)
[Proposta COM\(2023\)0769 — Procedura 2023/0447\(COD\) — EUR-Lex](#)
[Legislative Train — Welfare of dogs and cats and their traceability](#)
[Comunicato del Consiglio UE — Provisional deal 25 novembre 2025](#)
[Comunicato Parlamento europeo — Posizione del 19 giugno 2025](#)

PARTE II — ANALISI DEI DATI 2024–2025

6. NOTA METODOLOGICA

I dati analizzati provengono dalla ricognizione delle attività sociali delle Sezioni Enpa per il 2024 e per il 2025 e includono sia le prestazioni erogate direttamente da ENPA tramite i propri veterinari di riferimento, sia quelle effettuate gratuitamente dalle Aziende Sanitarie Locali nell'ambito dei programmi di controllo del randagismo gestite dall'ENPA a livello territoriale. Il dato è pertanto un aggregato ENPA + strutture pubbliche, come previsto dal questionario. Le cinque macroaree NUTS di riferimento sono: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud, Isole.

I totali nazionali 2024 sono coerenti con i valori pubblicati nel Bilancio Sociale ENPA 2024: microchip totale 26.657 (cani 11.266 · gatti 15.391); sterilizzazioni totale 30.042 (cani 7.584, gatti 22.458). I dati 2025 sono coerenti con i valori pubblicati nel Bilancio Sociale ENPA 2025: microchip totale 27.727 (cani 11.426 · gatti 16.301); sterilizzazioni totale 27.770 (cani 8.221 · gatti 19.549).

7. QUADRO GENERALE: CONFRONTO 2024–2025

Nel 2025 ENPA ha contribuito — direttamente o in raccordo con le strutture veterinarie pubbliche — a 27.727 microchippature (+4,0% rispetto alle 26.657 del 2024) e a 27.770 sterilizzazioni (-7,6% rispetto alle 30.042 del 2024), per un totale complessivo di 55.497 prestazioni preventive (-3,2% rispetto alle 56.699 del 2024). Di seguito, quando si presentano i dati delle strutture pubbliche, ci si riferisce alle prestazioni che i presidi pubblici hanno eseguito in collaborazione con ENPA (ad esempio nei canili sanitari gestiti dall'ente o nell'ambito di progetti e campagne locali di sterilizzazione o microchippatura)

La dinamica interna è più significativa del totale: i microchip crescono in entrambe le specie (+1,4% per i cani; +5,9% per i gatti), mentre le sterilizzazioni aumentano per i cani (+8,4%) ma calano in modo marcato per i gatti (-12,9%). Questo calo è interamente imputabile alla riduzione dell'attività delle strutture veterinarie pubbliche nella sterilizzazione felina (-28,5%), mentre la componente ENPA nella stessa categoria cresce del +7,7%, passando dal 42,9% al 53,1% del totale.

7.1 Panoramica — totale microchip (MC) e sterilizzazioni (ST)

Macroarea NUTS	MC 2024	MC 2025	Δ ass.	Δ %	ST 2024	ST 2025	Δ ass.	Δ %
Centro	4810	4411	-399	-8.3%	5774	5566	-208	-3.6%
Isole	3466	2431	-1035	-29.9%	2813	2034	-779	-27.7%
Nord-est	5009	6095	+1086	+21.7%	7417	6815	-602	-8.1%
Nord-ovest	6376	5256	-1120	-17.6%	5381	4431	-950	-17.7%
Sud	6996	9534	+2538	+36.3%	8657	8924	+267	+3.1%
TOTALE NAZ.	26.657	27.727	+1070	+4.0%	30.042	27.770	-2272	-7.6%

8. MICROCHIP – CONFRONTO 2024/2025 PER MACROAREA

8.1 Microchip cani: ENPA + struttura pubblica

Macroarea NUTS	ENPA 2024	Pubblico 2024	Tot. 2024	ENPA 2025	Pubblico 2025	Tot. 2025	Δ ass.	Δ %
Centro	855	1229	2084	319	1717	2036	-48	-2.3%
Isole	52	1829	1881	217	1322	1539	-342	-18.2%
Nord-est	204	1188	1392	272	1002	1274	-118	-8.5%
Nord-ovest	634	987	1621	535	511	1046	-575	-35.5%
Sud	1495	2793	4288	1208	4323	5531	+1243	+29.0%
TOTALE NAZ.	3240	8026	11.266	2551	8875	11.426	+160	+1.4%

Il microchip canino cresce a livello nazionale del +1,4% (+160 unità), ma con andamenti divergenti per macroarea. Il Sud registra la crescita più marcata (+28,9%, +1.243 unità), trainata dall'espansione della componente ASL meridionale (da 2.793 a 4.323, +54,8%). Il Nord-ovest segna invece il calo più significativo (-35,5%, -575 unità), con una riduzione della componente pubblica da 987 a 511 (-48,2%). Da segnalare anche il calo alle Isole (-18,2%), area già caratterizzata da volumi contenuti rispetto all'estensione del problema randagismo.

8.2 Microchip gatti: ENPA + struttura pubblica

Macroarea NUTS	ENPA 2024	Pubblico 2024	Tot. 2024	ENPA 2025	Pubblico 2025	Tot. 2025	Δ ass.	Δ %
Centro	260	2466	2726	183	2192	2375	-351	-12.9%
Isole	208	1377	1585	275	617	892	-693	-43.7%
Nord-est	1816	1801	3617	1507	3314	4821	+1204	+33.3%
Nord-ovest	3594	1161	4755	2416	1794	4210	-545	-11.5%
Sud	922	1786	2708	2155	1848	4003	+1295	+47.8%
TOTALE NAZ.	6800	8591	15.391	6536	9765	16.301	+910	+5.9%

Il microchip felino cresce del +5,9% (+910 unità) a livello nazionale. Il Sud e il Nord-est guidano la crescita (+47,8% e +33,3% rispettivamente). La crescita al Sud è strutturale: la componente ENPA passa da 922 a 2.155 (+133,7%), segnale di un rafforzamento della rete veterinaria nelle sezioni meridionali — significativo anche alla luce del fatto che Puglia e Lombardia hanno già l'obbligo di microchip per i gatti dal 2020. Le Isole registrano il calo più marcato (-43,7%), e il Centro scende del -12,9%.

La correlazione tra obbligo normativo regionale e volume di microchip felini è osservabile nei dati: le aree in cui Lombardia e Puglia incidono maggiormente (Nord-ovest e Sud) mostrano la quota ENPA più alta e i volumi assoluti più significativi. Il quadro normativo non è uno sfondo neutro: è una leva operativa misurabile.

9. STERILIZZAZIONI – CONFRONTO 2024/2025 PER MACROAREA NUTS

9.1 Sterilizzazioni cani: ENPA + struttura pubblica

Macroarea NUTS	ENPA 2024	Pubblico 2024	Tot. 2024	ENPA 2025	Pubblico 2025	Tot. 2025	Δ ass.	Δ %
Centro	729	416	1145	336	417	753	-392	-34.2%
Isole	108	1262	1370	192	730	922	-448	-32.7%
Nord-est	166	713	879	210	790	1000	+121	+13.8%
Nord-ovest	1023	21	1044	678	0	678	-366	-35.1%
Sud	1110	2036	3146	1564	3304	4868	+1722	+54.7%
TOTALE NAZ.	3136	4448	7584	2980	5241	8221	+637	+8.4%

Le sterilizzazioni canine crescono del +8,4% a livello nazionale. Il Sud registra la crescita più forte (+54,7%), con la componente ASL che quasi raddoppia (da 2.036 a 3.304). Il Nord-ovest presenta un dato anomalo e invariato rispetto al 2024: nel 2025 le 678 sterilizzazioni canine risultano interamente a carico di ENPA (100%), senza alcun contributo registrato dalla struttura pubblica (era 21 unità nel 2024). Le Isole segnano il calo più marcato (-32,8%), con riduzione sia della componente ENPA che di quella pubblica.

9.2 Sterilizzazioni gatti: ENPA + struttura pubblica

Macroarea NUTS	ENPA 2024	Pubblico 2024	Tot. 2024	ENPA 2025	Pubblico 2025	Tot. 2025	Δ ass.	Δ %
Centro	1907	2722	4629	2900	1913	4813	+184	+4.0%
Isole	485	958	1443	796	316	1112	-331	-22.9%
Nord-est	2601	3937	6538	3416	2399	5815	-723	-11.1%
Nord-ovest	3493	844	4337	958	2795	3753	-584	-13.5%
Sud	1152	4359	5511	2311	1745	4056	-1455	-26.4%
TOTALE NAZ.	9638	12.820	22.458	10.381	9168	19.549	-2909	-13.0%

Le sterilizzazioni feline calano del -13,0% a livello nazionale (-2.909 unità). Il calo è trasversale a tutte le macroaree, eccetto il Centro (+4,0%). Le Isole registrano la flessione più marcata (-22,9%), seguite dal Nord-ovest (-13,5%) e dal Nord-est (-11,0%).

Il dato critico è l'erosione della componente pubblica: le ASL riducono le sterilizzazioni feline da 12.820 a 9.168 (-28,5%), mentre ENPA cresce da 9.638 a 10.381 (+7,7%). In termini di quota, ENPA passa dal 42,9% al 53,1% delle sterilizzazioni feline nazionali, diventando il primo erogatore per questa categoria. Questo meccanismo di sostituzione — ENPA che compensa il ritiro del pubblico nelle aree in cui si occupa di questo fenomeno — incrementa il carico operativo sull'Ente in assenza di un equivalente incremento delle risorse.

10. INDICATORI SINTETICI E PESO ENPA

10.1 Peso ENPA vs struttura pubblica: confronto 2024–2025

Categoria	ENPA 2024	Pubblico 2024	% ENPA 2024	ENPA 2025	Pubblico 2025	% ENPA 2025
Microchip cani	3240	8026	28.8%	2551	8875	22.3%
Microchip gatti	6800	8591	44.2%	6536	9765	40.1%
Sterilizz. cani	3136	4448	41.4%	2980	5241	36.2%
Sterilizz. gatti	9638	12.820	42.9%	10.381	9168	53.1%
TOTALE	22.814	33.885	40.2%	22.448	33.049	40.4%

Il peso di ENPA sull'attività preventiva totale cresce dal 38,0% al 40,5%. La variazione è determinante nella sterilizzazione felina (dal 42,9% al 53,1%). Al contrario, il peso ENPA nel microchip canino si riduce (dal 28,8% al 22,3%), per effetto della crescita della componente ASL nel Sud. Il quadro complessivo conferma una complementarità strutturale tra ENPA e struttura pubblica, ma evidenzia anche una dipendenza crescente da ENPA nelle categorie in cui il pubblico si ritira.

PARTE III – ANALISI STRATEGICA E RACCOMANDAZIONI

11. IL NORD SENZA RANDAGISMO CANINO: FOCUS SUI GATTI

Il confronto 2024–2025 per macroarea NUTS consolida una dinamica strutturale già visibile: le regioni del Nord sono significativamente meno esposte al randagismo canino rispetto al Sud, e questa asimmetria è una leva strategica, non un dato neutro.

Il randagismo canino assorbe storicamente attenzione istituzionale, risorse e capacità operativa soprattutto nel Mezzogiorno. Le regioni settentrionali, con un carico canino residuale, hanno già orientato la propria attività verso la gestione felina. I dati 2024–2025 confermano e quantificano questa transizione.

Il randagismo canino è un fenomeno prevalentemente meridionale

Nel 2025, il Sud concentra il 48,4% dei microchip canini nazionali (5.531) e il 59,2% delle sterilizzazioni canine (4.868). Nord-est e Nord-ovest insieme contribuiscono al 20,3% dei microchip canini (2.320) e al 20,4% delle sterilizzazioni canine (1.678). Questo divario è strutturalmente stabile nel biennio.

Al Nord la gestione felina è già la priorità: i dati lo confermano

Il Nord-est guida per volume assoluto di sterilizzazioni feline (5.815 nel 2025, +33,3% sul 2024). Il Nord-ovest ha la quota di autonomia ENPA più alta nel microchip felino (57,4%), e produce il 31% dei microchip gatti nazionali pur avendo una delle reti territoriali più sviluppate. La crescita al Sud nel microchip felino (+47,8%) segnala che anche il Mezzogiorno si sta orientando verso la specie felina, ma con un ritardo strutturale che si misura in anni di normativa mancante.

La normativa come spiegazione del dato geografico

Non è casuale che le aree con i maggiori volumi di microchip felini siano quelle dove l'obbligo regionale esiste da più tempo: Lombardia (obbligo dal 2020, confluisce nel Nord-ovest) e Puglia (obbligo dal 2020, confluisce nel Sud). Dove la norma c'è e viene applicata, i volumi crescono. Dove la norma manca o non è applicata, la microchippatura felina rimane volontaria e quindi parziale.

12. L'EMERGENZIALITÀ FELINA: UN PROBLEMA STRUTTURALE

Il randagismo felino in Italia è un fenomeno endemico che non ha mai beneficiato di una risposta normativa organica e uniforme a livello nazionale. I dati operativi ENPA 2025 mostrano la dimensione reale: gatti soccorsi 9.522, più del doppio dei cani (4.249); sterilizzazioni feline 19.549, pari al 70,4% del totale; colonie feline intestate a ENPA 1.949.

La rassegna stampa ENPA del 2025 documenta l'emergenza in modo capillare: sezioni ENPA «al collasso» in Emilia-Romagna (settembre 2025), «emergenza gattini» in estate con gattili a 110 ospiti (Monza, agosto 2025), 33 associazioni del Friuli che chiedono la sterilizzazione obbligatoria dei gatti randagi (giugno 2025), appelli da Irpinia, Vicenza, Barletta, Parma, Lugo. Il problema è nazionale, la risposta è frammentata.

La dimensione sanitaria: One Health

La gestione irresponsabile della popolazione felina non è solo una questione di benessere animale: è una questione di salute pubblica. In un'ottica One Health – che integra salute animale, umana e ambientale – il controllo del randagismo felino è anche un'azione di prevenzione per la comunità. L'autorizzazione nel 2025 del remdesivir per il trattamento della FIP nei gatti, ottenuta grazie all'advocacy di ENPA, è la dimostrazione concreta che le istituzioni riconoscono la rilevanza sanitaria della specie felina.

Il valore del microchip: un caso documentato

Nel novembre 2025, la gatta Victoria Camilla – smarrita a Monza nel 2023 – è stata ritrovata a Bologna due anni dopo, nel 2025, trasportata inizialmente e inconsapevolmente su un camion. È stata identificata e restituita alla proprietaria grazie al microchip. Senza identificazione elettronica, sarebbe rimasta irrintracciabile. È un caso tra migliaia: ENPA Pistoia ha documentato nel novembre 2025 il ritrovamento del cane Amedeo dopo un mese di fuga, anch'esso possibile solo grazie al chip. La tracciabilità non è un adempimento burocratico: è uno strumento operativo con effetti misurabili.

13. RACCOMANDAZIONI: APPLICARE LA LEGGE, COLMARE I VUOTI REGIONALI

La lettura congiunta del quadro normativo (Parte I) e dei dati operativi (Parte II) porta a conclusioni precise. Il problema non è l'assenza di legge: il D.Lgs. 134/2022, rafforzato dal D.Lgs. 220/2024 ed entrato pienamente in vigore il 6 febbraio 2025, già prevede l'obbligo di identificazione e registrazione SINAC per tutti i gatti, con sanzioni da 150 a 900 euro per ciascun animale in caso di mancata registrazione. Il problema è la disomogeneità nell'applicazione e la mancanza di provvedimenti attuativi regionali che rendano la norma operativa sul territorio.

RACCOMANDAZIONE 1 – APPLICAZIONE PIENA DEL D.Lgs. 134/2022 E DEL D.Lgs. 220/2024.

Le strutture veterinarie pubbliche (ASL) e i Comuni devono avviare campagne di verifica della registrazione SINAC dei gatti di proprietà, applicando le sanzioni previste. L'obbligo è vigente. La mancanza non è normativa: è esecutiva.

RACCOMANDAZIONE 2 – PROVVEDIMENTI ATTUATIVI REGIONALI

Le Regioni che non hanno ancora adottato provvedimenti applicativi specifici devono farlo, sul modello delle Regioni virtuose (Lombardia, Puglia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia). Il punto di partenza non è una legge nuova: è un regolamento regionale che definisca scadenze, modalità operative e sistema sanzionatorio coerente con la norma statale vigente.

RACCOMANDAZIONE 3 – RATIFICA E RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO UE 2023/0447

L'Italia deve sostenere e accelerare la ratifica formale del Regolamento UE in iter. Il provisional deal del 25 novembre 2025 è già una posizione politicamente consolidata. L'Italia, con una normativa statale già vigente e alcune regioni all'avanguardia, è in posizione favorevole per il recepimento anticipato.

RACCOMANDAZIONE 4 – RUOLO DI ENPA COME EROGATORE ACCREDITATO

ENPA dispone di 184 Sezioni attive, veterinari di riferimento su tutto il territorio e strutture accreditate. Può svolgere un ruolo operativo primario come erogatore accreditato di microchippatura gratuita o a costo ridotto, in accordo con ASL e Comuni. Le campagne locali già attive (come i Free Microchip Day) dimostrano la capacità operativa dell'Ente.

ENPA ha il patrimonio analitico, l'autorevolezza istituzionale e la rete operativa per guidare questa fase. I dati di questo documento sono la base per ogni interlocuzione istituzionale. Il 2026 è l'anno in cui la norma vigente deve trovare applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale.

14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il confronto 2024–2025 per macroarea NUTS restituisce un quadro in movimento, con tendenze strutturali che emergono con nitidezza.

I microchip crescono, ma in modo disomogeneo

La crescita del +4,0% dei microchip totali è un segnale positivo, guidato dal settore felino (+5,9%). La correlazione con la presenza o assenza di normative regionali è osservabile e dovrebbe orientare la strategia di advocacy territoriale di ENPA.

Le sterilizzazioni feline calano per responsabilità del pubblico

Il calo del -13,0% è interamente imputabile alla riduzione dell'attività delle ASL (-28,5%). ENPA cresce e compensa (+7,7%), ma il meccanismo di sostituzione non è sostenibile senza risorse equivalenti. Il messaggio verso le istituzioni è preciso: il sistema di prevenzione del randagismo felino non può reggersi sul volontariato.

Il Nord come laboratorio, il Sud come frontiera

Le regioni del Nord hanno già effettuato la transizione verso un modello centrato sulla gestione felina, con autonomia operativa elevata e normativa regionale attiva. Il Sud, con i maggiori volumi di randagismo canino storico, sta sviluppando rapidamente la componente felina: la crescita al Sud nel microchip gatti (+47,8%) è il dato più significativo del biennio.

La norma esiste. I dati esistono. La rete operativa esiste. Ciò che manca è l'uniformità applicativa.